



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO

Via San Giovanni Battista - 03037 Pontecorvo (FR) ☎ 0776760158

✉ fric85300n@istruzione.it ✉ fric85300n@pec.istruzione.it Codice Fiscale 90032260607

Prot. 6874

Pontecorvo, 09/09/2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p.c.

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione e l'aggiornamento del PTOF 2019/2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

- il D.P.R. n.297/94;
- La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 11, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il D. lgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il D. lgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il D. lgs 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla

valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”;

- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti a.s. 2018/19;
- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I;
- la nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018, relativa al Piano dell’Offerta Formativa 2019/2022 e alla Rendicontazione Sociale.

CONSIDERATA

- la vision, la mission e gli obiettivi generali e specifici condivisi e definiti nel PTOF, nonché l’esperienza pregressa e la memoria storica della scuola, nei termini di progettualità curricolare ed extracurricolare.
- la complessità organizzativa e la specificità didattica dei diversi segmenti scolastici presenti in questo istituto;
- la volontà di condividere con i vari attori istituzionali e con gli istituti vicini i contenuti del presente atto, in modo da operare in rete per rispondere alle esigenze formative dell’utenza e del territorio;
- la recentemente rielaborazione del RAV (nel mese di luglio 2019), che ha messo in luce priorità e traguardi;
- la definizione del piano di miglioramento, strutturato in modo tale da consentire ad ogni singola istituzione scolastica di agire al proprio interno in maniera funzionale, rispettando le peculiarità e successivamente in rete.

PRESO ATTO che la vigente normativa prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano), con possibilità di modifica dello stesso entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) il piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione e per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

TENUTO CONTO

- del curriculum verticale d’istituto;

- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno, dal confronto con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, nell'ottica di un dialogo costruttivo e di una sinergica collaborazione;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli EE.LL. e dal Servizio socio sanitario del territorio;
- delle riflessioni scaturite dalla lettura in chiave critica del Rapporto di Auto Valutazione condivise dal Collegio Docenti e dal personale ATA da cui si evince il bisogno per l'istituzione scolastica di strutturare un contesto comunicativo e organizzativo capace di innescare processi di miglioramento e di produrre una più completa e innovativa Offerta Formativa;
- delle riflessioni scaturite dalla lettura dei dati INVALSI;
- del PAI deliberato dal Collegio dei docenti;
- del progresso piano formativo dei docenti;
- delle esperienze pregresse in termini di partecipazione a reti di scuole;
- delle pregresse esperienze di collaborazione all'interno della rete di ambito; Al fine di consentire la revisione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è inteso come strumento attraverso il quale realizzare gli obiettivi istituzionali, propri di sviluppo e potenziamento dei saperi e delle competenze, promuovendo il raccordo della scuola al territorio per un più concreto coinvolgimento nella costruzione del servizio scolastico.
- L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- Il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica è sviluppato e/o potenziato, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- La partecipazione alle iniziative dei PON FSE, per il programma 2014/2020, rappresenta un valore aggiunto importante al raggiungimento degli obiettivi formativi del Piano, concretizzandolo ulteriormente.

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano e l'aggiornamento del PTOF deve tenerli in considerazione;

A) Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

Per promuovere il successo formativo di ogni singolo alunno si raccomanda quanto segue:

- Adozione di modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare) in ottica inclusiva.
- Costruzione di un ambiente di apprendimento in cui mettere in atto forme di flessibilità educativo-didattica tese alla valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo per migliorare gli esiti degli studenti, ottimizzando le modalità e i tempi di apprendimento e tenendo in considerazione le competenze chiave.
- Approfondimento di tematiche comuni e condivisione tra i docenti di un progetto educativo unitario;
- Strutturazione/potenziamento di un curriculum verticale a spirale e attenzione agli "anni ponte".
- Comparazione educativo-formativa tra classi parallele della scuola, per favorire la costruzione di un curriculum orizzontale con un unitario sistema di verifica e valutazione.
- Definizione di attività di recupero e potenziamento in relazione ai livelli di apprendimento raggiunti e agli obiettivi prefissati.
- Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento sia in orario curriculare che extracurriculare.
- Apertura al confronto e al dialogo con altri istituti vicini per organizzare un'alleanza strategica al fine di osservare, riflettere e promuovere forme di collaborazione in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento.
- Potenziamento dell'azione di coinvolgimento delle famiglie stimolandone il senso di partecipazione attiva, anche attraverso attività prosociali.
- Attenzione alle attività che sviluppano lo spirito imprenditoriale e la cittadinanza attiva.
- Realizzazione di progetti coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV.
- Definizione di azioni di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post, per l'eventuale riprogettazione dell'azione educativo-didattica.

Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi (ai sensi del c.7 L.107/2015)

Il Collegio Docenti deve individuare le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa:

Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità

- ☐ definizione di un sistema di orientamento
- ☐ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ☐ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- ☐ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ☐ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ☐ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- ☐ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ☐ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Potenziamento linguistico

- ☐ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and language integrated learning;
- ☐ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- ☐ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli

enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Potenziamento scientifico

- ☐ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ☐ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- ☐ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ☐ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- ☐ definizione di un sistema di orientamento.

Potenziamento artistico e musicale

- ☐ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ☐ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ☐ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Potenziamento motorio

- ☐ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

Potenziamento laboratoriale

- ☐ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ☐ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

Tali obiettivi possono essere raggiunti sia all'interno di azioni curriculari che all'interno di percorsi extracurriculari che devono essere inclusi nell'aggiornamento/integrazione del piano.

B) Scelte di gestione e amministrazione

Le scelte di tipo gestionale e amministrativo sono coerenti con le scelte educative e

promuovono, secondo un modello di leadership condivisa e collaborativa, la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili e la collaborazione con il territorio.

Esse si esplicano in un'organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale, nella distribuzione di incarichi evidenziati in un chiaro funzionigramma, nella comunicazione tempestiva anche tra i diversi plessi.

In particolare, per l'orario di servizio, esso dovrà essere funzionale allo svolgimento dell'attività complessiva della scuola e rispondere all'esigenza dell'utenza con apertura al pubblico, anche il pomeriggio almeno un giorno a settimana.

L'attività gestionale e amministrativa rispetterà i principi di semplificazione e di trasparenza, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e si conformerà alle norme vigenti.

Per tutto il personale, nel Piano devono essere inserite azioni di formazione e aggiornamento funzionali agli obiettivi di miglioramento e tese alla valorizzazione professionale dei lavoratori.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i referenti/coordinatori di plesso, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti e i referenti di specifiche attività, secondo la logica di leadership sopra richiamata, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Le scelte di gestione tendono ad un utilizzo ottimale di tutte le risorse a disposizione dell'istituto, per l'attuazione del PTOF.

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel PTOF, condiviso nel rispetto dei ruoli e delle competenze degli organi collegiali e degli spazi offerti dalla contrattazione di istituto, costituisce la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico dell'autonomia e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Cinzia Vettese